



Giorgio Roselli (nella foto) è il nuovo tecnico della Sambenedettese. Prende il posto di Marco Magi. Roselli vanta 600 presenze sulle

panchine di Alessandria, Triestina, Grosseto, Varese, Viterbese, Bassano, Cosenza (solo per citarne alcune), oltre a 18 in B con la Cremonese.

Domenica, alle ore 14.30, contro il Teramo, la Feralpisalò disputerà la terza gara consecutiva interna. Gli abruzzesi, guidati dall'ex

Giovanni Zichella (è stato anche sul Garda assieme ad Antonino Asta, ora è diventato responsabile unico), non hanno ancora

vinto. Sono riusciti a ottenere tre pareggi, contro Sambenedettese, Imolese e Gubbio, perdendo appena una volta, a Bolzano, col

Sudtirol (0-1). Il calciatore di maggior talento è Antonio Bacio Terracino, ex Lumezzane, al pari dell'attaccante Barbuti.

Intanto è stato definito il programma del primo incontro dei verdeblu nella coppa Italia di serie C: giocheranno contro la Virtus

Verona allo stadio "Turina" mercoledì 10 ottobre, alle ore 20.30. Si tratterà di una gara secca, con eventuali supplementari e rigori.

LA PARTITA. I gardesani confermano le difficoltà di questo inizio stagione: al «Turina» seconda sconfitta in tre gare

Sprofon do Feralpisalò: ne prende tre ed è ultima

Gravi errori difensivi e l'attacco ancora non si sblocca. Con il Vicenza va sotto subito e non si rialza più. E non è nemmeno fortunata: pali di Guerra e Ferretti

Sergio Zanca

L'attacco non segna, e la difesa sbanda. Sono due errori di Legati e Canini a lanciare il Vicenza, che ringrazia e conquista una preziosa vittoria. Una partita che avrebbe dovuto consentire alla Feralpisalò (sconfitta 0-1 a Monza, e frenata sullo 0-0 dalla Fermana) di imboccare la strada del riscatto: si è trasformata in un calvario. Gli ospiti hanno scartato i regali ricevuti, e in mezz'ora sono riusciti a ottenere un margine rassicurante. Proprio come lo scorso mese di febbraio, quando si sono imposti 3-1, inducendo il presidente Giuseppe Pasini a licenziare Michele Serena.

All'ultimo istante Domenico Toscano rinuncia a proporre l'assetto provato ripetutamente nel corso della settimana.

na. Preferisce non inserire sul versante di sinistra né Corsinelli né Herghelighiu, che avrebbe debuttato tra i professionisti, utilizzando come mezza ala Magnino e Raffaello. Vita ritorna a occupare il ruolo di ala destra, e Prodi viene dirottato sulla manicina. Il modulo è il solito: 3-5-2. Il Vicenza tiene il rifinitore Curcio alle spalle delle punte Giacomelli e Arma, il lungagnone giunto dalla Triestina dopo avere girovagato in numerose società. Il tecnico Colella, che dal Bassano ha portato numerosi componenti della rosa, passa al mese di febbraio, quando si sono imposti 3-1, inducendo il presidente Giuseppe Pasini a licenziare Michele Serena.

PIOVE, QUANDO Zingarelli dà il via. Nemmeno il tempo di annotare le marcature, e gli ospiti sbloccano il punteggio.

Legati scivola al limite dell'area sul terreno viscido, e Giacomelli ha via libera: l'attaccante chiude imparabilmente con una sventolata all'incrocio dei pali.

E' ancora il Vicenza a lasciare il segno. Al 28' Giacomelli centra il palo su punizione, e al 29', su un rinvio sbagliato di Canini, Curcio innesca Ar-

Feralpisalò	0
Vicenza	3

FERALPISALÒ	VICENZA
3-5-2	4-3-1-2
Livieri	5.5
Legati	5
Canini	5
(1°st Tantardini)	5.5
Paolo Marchi	5.5
Vita	5.5
Magnino	5
(1°st Ferretti)	6
Pesce	5
Raffaello	5.5
(24°st Scarsella)	sv
Parodi	6
Guerra	6
(29°st Mattia Marchi)	sv
Caracciolo	5.5

All. Toscano

A disposizione

FERALPISALÒ: De Lucia, Mordini, Ambro, Corsinelli, Martin, Herghelighiu, Moraschi.

VICENZA: Albertazzi, Davide Bianchi, Laurenti, Tronco, Pasini, Rover, Bonetto, Gashi.

Arbitro: Zingarelli di Siena 6.5

Retti: Zpt. Giacomelli (V), 29pt. Arma (V), 23st Arma (V).

Note: Spettatori 997. Ammoniti: De Falco, Andreoni, Bizzotto e Salvi (V), Parodi e Paolo Marchi (F). Angoli 6-5 per la Feralpisalò. Recupero: 1' e 4'.

ma, che firma il raddoppio. Biancorossi implacabili. Un altro tiro di Guerra è respinto da Grandi in tuffo. Trascorrono i minuti, e i gardesani ricavano solo qualche angolo. Bizzotto entra in modo rude sull'ex Vita, e rimedia l'ammonizione.

ALL'INIZIO della ripresa Tantardini e Ferretti rilevano Canini e Magnino. Che non sia una serata favorevole lo si vede al 10', quando Guerra, liberato da un lancio di Ferretti, colpisce il palo. Il Vicenza approfitta dello scoramento degli avversari, e li affonda definitivamente con Arma che, su traversone di Curcio, vince il rimpallo con Paolo Marchi, e fulmina l'incolpevole Livieri. La Feralpisalò è allo sbando, potrebbe subire ancora. Il palo di Ferretti in pieno recupero non modifica i termini di una contesa finita dolorosamente. Ora la classifica condanna i verdeblu (con una partita in meno) a un impietoso ultimo posto, insieme alla Ternana, che però deve recuperare tre gare. •



La delusione dei giocatori della Feralpisalò: i gardesani sono all'ultimo posto

Una partenza da dimenticare per la squadra allenata da Domenico Toscano



Domenico Toscano esce sconsolato dal terreno di gioco

Serie C Girone B									
RISULTATI									
AlbinoLeffe	Triestina	0-0							
Fano	Imolese	1-1							
FERALPISALÒ	Vicenza Virtus	0-3							
Giana Erminio	Sambenedettese	2-1							
Ravenna	Monza	1-0							
Renate	Fermana	0-1							
Rimini	Pordenone	2-2							
Teramo	Gubbio	1-1							
VirtusVecomp	Sudtirol	3-2							
Vis Pesaro	Ternana	0-0							
PROSSIMO TURNO: 7/10 H18.30									
Sambenedettese-Monza	sab. 20.45								
FERALPISALÒ-Teramo	ore 14.30								
Giana Erminio-Rimini	ore 14.30								
Ternana-Renate	ore 14.30								
Vicenza Virtus-Vis Pesaro	ore 14.30								
Fermana-Ravenna									
Gubbio-Fano									
Imolese-Pordenone									
Sudtirol-AlbinoLeffe									
Triestina-VirtusVecomp									
SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S		
Fermana	10	4	3	1	0	4	0		
Pordenone	10	4	3	1	0	7	4		
Monza	9	4	0	3	0	1	4		
Triestina	7	4	2	1	1	6	2		
Sudtirol	7	4	2	1	1	4	3		
Vicenza Virtus	6	4	1	3	0	5	2		
Imolese	6	4	1	3	0	4	3		
Rimini	5	3	1	2	0	5	4		
Vis Pesaro	5	4	1	2	1	3	4		
Renate	4	4	1	1	2	3	3		
Giana Erminio	4	4	1	1	2	3	4		
Ravenna	4	4	1	1	2	2	5		
Gubbio	3	4	0	3	1	3	4		
Teramo	3	4	0	3	1	2	3		
AlbinoLeffe	3	4	0	3	1	1	2		
VirtusVecomp	3	4	1	0	3	3	7		
Fano	2	3	0	2	1	2	3		
Sambenedettese	2	4	0	2	2	2	5		
Ternana	1	1	0	1	0	0	0		
FERALPISALÒ	1	3	0	1	2	0	4		

Le pagelle

5.5 LIVIERI. Non può nulla in occasione dello 0-1. Corre un brivido sulla punizione di Giacomelli, che si infrange sul palo. E' punito da Arma. Nella mezz'ora iniziale prende due gol senza avere effettuato nemmeno una parata. Lo 0-3 diventa un semplice corollario.

5 LEGATI. Pronti, via, e scivola al limite consentendo a Giacomelli di andare alla conclusione imprevedibile.

5 CANINI. Sbaglia il rinvio, non liberando col necessario tempismo. Pressato, finisce per regalare il raddoppio al Vicenza. Nell'intervallo resta negli spogliatoi.

5.5 TANTARDINI. Entra all'inizio della ripresa. Fa del suo meglio per non soccombere in spazi ormai troppo aperti.

5.5 PAOLO MARCHI. Dopo essersi comportato senza affanno, a metà ripresa ha la disavventura di perdere il rimpallo con Arma, che ne approfitta per siglare il gol del 3-0.

5.5 VITA. L'ex costituisce una spina nel fianco dei veneti. Va anche a battere gli angoli, però tutti nello stesso modo, con parabole nel mucchio. Ma dopo il calcione rifilatogli da Bizzotto, esce di scena.

5 MAGNINO. Combina poco o nulla. Stenta a carburare, e dimostra di essere piuttosto timido. Nel secondo tempo non viene riproposto. Ha un motore che ha bisogno di tempo per ingranare su ritmi più elevati.

6 FERRETTI. Entra in avvio di ripresa per cercare di accrescere la pericolosità del reparto avanzato. Fornisce un prezioso assist a Guerra. In pieno recupero colpisce il palo.

5 PESCE. Non riesce a prendere in mano le redini del gioco, e a impostare con sagacia. Peccato, perché l'esperienza non gli fa difetto.

5.5 RAFFAELLO. Alterna qualche spunto interessante ad altri meno significativi. Non ha ancora acquisito la brillantezza del finale della scorsa stagione. Lascia a Scarsella.

6 PARODI. Pur senza esprimersi sui consueti livelli dinamici, offre un rendimento accettabile. Tenta qualche accelerazione, ma non trova mai la sponda.

6 GUERRA. E' vivo, e intraprendente. Prova a superare Grandi con un colpo di tacco, poi con un tiro frontale. Si incunea tra le linee. Sullo 0-2, solo davanti al portiere, colpisce il palo. Avesse segnato, la gara avrebbe potuto riaprirsi. Nel finale viene sostituito da Mattia Marchi.

5.5 CARACCIOLLO. Si muove, e partecipa agli scambi. Poi si lascia prendere dallo scoramento.

• 52.

IL DOPOGARA. Atmosfera cupa a fine incontro negli spogliatoi della squadra verdeblu



Simone Guerra colpisce il palo e vede svanire la possibilità di accorciare le distanze: sarebbe stato il punto dell'1-2

Toscana adesso si arrabbia: «Serve cambiare mentalità»

Il tecnico: «Clamoroso lo sbaglio sul primo gol: con il Vicenza non si può». Guerra replica: «Abbiamo giocato bene, pagate care due incertezze»

Una mazzata, per la Feralpisalò, che scivola all'ultimo posto in classifica. Anche se deve recuperare una gara, con la Ternana in trasferta, e domenica il calendario le riserva un ostacolo non insormontabile, il Teramo, l'atmosfera in casa gardesana al termine dell'incontro è piuttosto cupa, e lascia spazio al pessimismo.

Il Vicenza ha prevalso grazie al pressing effettuato da Curcio, Arma e Giacomelli sui difensori verde blu, che si sono lasciati prendere dall'affanno, regalando due palloni decisivi. Mezz'ora è bastata per chiudere la partita.

Dice Domenico Toscano, l'allenatore della Feralpisalò: «Abbiamo sbagliato clamorosamente sul primo gol e a una squadra come il Vicenza non si può concedere un vantaggio del genere. Poi la reazione c'è stata. Non abbiamo avuto nemmeno fortuna, come in occasione dei pali di Guerra e Ferretti, ma nel complesso abbiamo offerto una prestazione inferiore alle nostre capacità».

CHISSÀ se questi giocatori non siano forse un po' sopravvalutati e se qualcuno non abbia ancora raggiunto la condizione indispensabile per reggere a buoni livelli: «No, non è questione di forma né di individualità, ma di squadra. Occorre cambiare il modo di pensare. Bisogna credere in quello che si fa, lavorare duramente. Non ritenere, insomma, che sia facile conquistare un risultato positivo. Calciatori sopravvalutati? Io li considero degli ottimi giocatori. Hanno solo la necessità di trovare la strada giusta».

Toscano è davvero amareggiato: «Dopo un minuto Pesce ha perso il pallone a metà campo, Legati è scivolato in area, favorendo Giacomelli - prosegue il tecnico della Feralpisalò -. Sul secondo gol Livieri ha passato a Canini,



La terza rete del Vicenza segnata da Arma, autore di una doppietta



Andrea Caracciolo anticipato dal portiere del Vicenza Grandi



Il palo colpito da Ferretti nei minuti finali della partita

che, pressato appena fuori dell'area, non è riuscito ad allontanare. E Arma ne ha approfittato. Abbiamo commesso errori grossolani, pagandone le conseguenze. A questo punto ci siamo innervositi, senza reagire nel modo giusto».

«Mi aspettavo di più, soprattutto dai giocatori esperti - aggiunge Toscano -. Dobbiamo crescere, per sfruttare meglio le nostre capacità. Stavolta c'erano gli ingredienti per sollevare l'entusiasmo degli spettatori, e invece non siamo riusciti a rimetterla in carreggiata».

RICORDATO che Canini nell'intervallo è rimasto negli spogliatoi per una distorsione alla caviglia, l'allenatore sostiene che i suoi «non hanno dimostrato cattiveria e determinazione, proseguendo col freno a mano tirato. Il braccio corto dovrebbero averlo i giovani, non i più smalizati».

Simone Guerra, uno dei pochi ad aver meritato la sufficienza per l'agilità con cui si è incuneato tra le maglie della difesa avversarie, afferma che «La Feralpisalò ha giocato bene. Purtroppo abbiamo pagato caro i due errori commessi. Il nostro campionato non è questo. Ora dobbiamo guardare alla gara decisiva di domenica contro il Teramo». «La voglia di rimontare c'è stata - assicura l'attaccante -. Io e Ferretti abbiamo colpito il palo. Sul mio tiro il portiere l'ha toccata leggermente. E mancato anche un pizzico di fortuna. Bisogna migliorare a livello di attenzione e di giocate».

Guerra resta ottimista: «Il campionato è molto lungo. Guardiamo la classifica per essere consapevoli della nostra situazione, ma non facciamoci la testa. Il tempo per recuperare c'è», le parole conclusive dell'attaccante della Feralpisalò. • 52.